

Assessore

Assessore Cundari Gabriella

Assessore Nocera Luigi



Area Generale di Coordinamento

A.G.C.16 Governo territorio, tutela beni paesistico-ambientali e culturali

Settore

Politica del territorio

# Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 11/11/2005

## PROCESSO VERBALE

Oggetto :

*Linee guida per l'istituzione del sistema dei parchi urbani di interesse regionale - (con allegati).*

1)	Presidente	Antonio	BASSOLINO	_____
2)	Vice Presidente	Antonio	VALIANTE	_____
3)	Assessore	Andrea	ABBAMONTE	_____
4)	"	Teresa	ARMATO	_____
5)	"	Ennio	CASCETTA	_____
6)	"	Andrea	COZZOLINO	_____
7)	"	Gabriella	CUNDARI	_____
8)	"	Rosa	D'AMELIO	_____
9)	"	Vincenzo	DE LUCA	<b>ASSENTE</b>
10)	"	Marco	DI LELLO	_____
11)	"	Corrado	GABRIELE	_____
12)	"	Angelo	MONTEMARANO	_____
13)	"	Luigi	NOCERA	_____
	Segretario	Santa	BRANCATI	_____

**alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal dirigente del Settore**

**VISTO**

- la Costituzione che, all'art. 9, pone quali fondamentali principio di rango costituzionale la tutela del paesaggio e del patrimonio storico della Nazione;
- la legge costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3 - *Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione* – che, all'art. 3, nel modificare l'art. 117 Cost. riconduce nell'ambito della legislazione concorrente le materie relative alla valorizzazione dei beni culturali ed ambientali;
- la direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche così come recepita dal d.P.R. 8 settembre 1997 n. 357, modificato ed integrato dal d.P.R. 120 del 12 marzo 2003.
- quanto disposto dal comma 1, art. 83, d.P.R. 24 luglio 1977 n. 616 - *Attuazione della delega di cui all'art. 1 della L. 22 luglio 1975, n. 382* - con il conseguente trasferimento alle Regioni delle funzioni amministrative concernenti gli interventi per la protezione della natura, le riserve ed i parchi naturali;
- la legge 6 dicembre 1991, n. 394 - *Legge quadro sulle aree protette* - la quale stabilisce i principi fondamentali per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette, al fine di garantire e di promuovere, in forma coordinata, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale del paese e, in particolare l'art. 22, adotta norme quadro volte alla specifica disciplina delle aree naturali protette regionali;
- la legge 15 marzo 1997 n. 59 - *Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa* – fondamentale disciplina legislativa la quale, nell'ambito di una innovativa fase di regionalismo che ha influito non poco sulla materia ambientale, ha conferito alle Regioni ed agli enti locali tutte le funzioni e i compiti amministrativi relativi alla cura degli interessi e alla promozione dello sviluppo delle rispettive comunità;
- il d.lgs. 31 marzo 1998 n. 112 - *Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della l. 15 marzo 1997 n. 59* – che ha accentuato il carattere federalistico della normativa ambientale conferendo alle Regioni una competenza programmatica e pianificatoria di carattere unitario in tutta la materia dell'ambiente sia in merito alle priorità dell'azione ambientale che in merito al coordinamento degli interventi da realizzare nel comparto;
- il d.lgs. 29 ottobre 1999 n. 490 - *Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali, a norma dell'articolo 1 della L. 8 ottobre 1997 n. 352* -, adottato in attuazione della delega con la quale il Parlamento aveva dato mandato all'esecutivo di provvedere al riordino di tutte le disposizioni legislative vigenti in materia di beni culturali ed ambientali, che ha operato un fondamentale coordinamento di tutte le norme vigenti in materia;
- la legge 6 luglio 2002 n. 137 - *Delega per la riforma dell'organizzazione del Governo e della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché di enti pubblici* – di definizione dei principi informatori di una delega rivolta al Governo al fine di adottare decreti legislativi in materia, tra l'altro, di beni culturali ed ambientali;
- il d. lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 - *Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137* –, adottato in attuazione della suddetta legge di delega, affermativo del fondamentale principio di cooperazione tra le amministrazioni pubbliche nel definire gli indirizzi e i criteri che attengono alle attività fondamentali rivolte al paesaggio, indicandone prospettive di sviluppo sostenibile. Sotto questo profilo il codice è disciplina sostanzialmente innovativa della precedente legislazione, dando

riconoscimento normativo al concetto di sviluppo sostenibile e concreta possibilità di assicurare interventi necessari in aree di particolare valore;

- la legge regionale 1 settembre 1993 n. 33 - *Istituzione dei parchi e delle riserve naturali in Campania* – di definizione delle finalità e degli ambiti di applicazione della disciplina per le aree naturali protette in regione Campania;
- la legge regionale 7 ottobre 2003 n. 17 - *Istituzione del sistema parchi urbani di interesse regionale* - rappresentante specifica normativa di dettaglio volta a favorire la creazione di un insieme di parchi in ambito intracomunale, nel contesto di un più complessivo sistema di rete di aree protette che sia da un lato volto a favorire processi di conservazioni di ecosistemi e dall'altro a promuovere politiche di sviluppo sociale ed economico con la materia della tutela ambientale.

## CONSIDERATO

- CHE il d. lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, per quanto attiene alla funzione di valorizzazione dei beni ambientali, ha ribadito, conformemente al dettato costituzionale, la potestà legislativa concorrente delle regioni, nel contesto dei principi fondamentali fissati dallo Stato, riconducendo le funzioni amministrative nell'ambito di un ordinario principio di ricorso ad accordi o intese, finalizzati ad assicurare il necessario coordinamento sul territorio delle relative attività;
- CHE alle Regioni è attribuita una competenza programmatica generale definendo le priorità dell'azione ambientale, sia in merito al coordinamento degli interventi ambientali sia in merito alla ripartizione delle risorse finanziarie assegnate tra i vari interventi; in tale contesto la problematica delle aree protette in prossimità od all'interno dei sistemi urbani, è oggi divenuta un tema di importante confronto, che si affianca al dibattito sui modelli di sviluppo e sulla sostenibilità delle città e dei sistemi urbani;
- CHE il patrimonio vegetale in ambito urbano produce effetti sia sulla qualità ambientale che sulla qualità della vita dei cittadini, in termini di valori sociali, estetici e ricreativi;
- CHE la Regione Campania è tra le regioni a più alta biodiversità e una delle più interessanti dal punto di vista naturalistico e paesaggistico. Pertanto, l'obiettivo principale dell'ente Regione è quello della creazione di una rete ecologica, formata non solo dai grandi sistemi dei parchi nazionali e regionali, ma anche da una connettività secondaria, attraverso la progettazione e la realizzazione di zone cuscinetto e di corridoi ecologici che mettano in relazione le varie aree protette;
- CHE la volontà della Regione Campania è quella di accrescere l'utilizzazione del territorio in senso moderno, tutelando l'identità, il patrimonio storico-culturale, le risorse paesistico-ambientali e la biodiversità delle città, anche attraverso una gestione in chiave economico-produttiva ecocompatibile delle aree naturali urbane;
- CHE il sistema di parchi urbani di interesse regionale, specificamente normato in Campania, assume un ruolo strategico di laboratorio privilegiato per la sperimentazione di un nuovo approccio metodologico, finalizzato a concretizzare azioni di sviluppo sostenibile in armonia con le vocazioni dei luoghi e con le tradizioni delle comunità locali;
- CHE nello specifico, al comma 5 dell'art. 1 della citata L.R. 17/2003, è fatto obbligo alla Giunta Regionale di adottare un atto di indirizzo generale, nella forma di apposite linee guida, quale documento di specificazione delle finalità che si intendono perseguire nella realizzazione di un sistema regionale di parchi urbani, della procedimentalizzazione amministrativa da porre in essere al fine del riconoscimento di un profilo di interesse regionale, nonché degli obblighi connessi ad un corretto profilo gestionale dei parchi stessi;

## **RITENUTO**

- quindi, di poter procedere alla formale approvazione dell'atto di indirizzo in questione, denominato "Linee guida per l'istituzione del sistema dei parchi urbani di interesse regionale", allegato alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

**PROPONE** e la Giunta, a voto unanime,

## **DELIBERA**

per i motivi di cui alla narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, di:

1. approvare il documento denominato "Linee guida per l'istituzione del sistema dei parchi urbani di interesse regionale", allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
2. far carico all'Area 16 - Settore 03 *Politica del Territorio* - di curare la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente provvedimento unitamente alle suddette Linee guida;
3. trasmettere la presente deliberazione all'Area 16 - Settore 03 - per competenza, nonché all'Area 05 - Settore 02 *Tutela dell'Ambiente* - ed all'Area 11 - Settore 05 *Foreste, Caccia e Pesca* .

**Il Segretario**  
- Brancati -

**Il Presidente**  
- Bassolino -

# GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	<b>1532</b>	del	<b>11/11/2005</b>	AREA <b>16</b>	SETTORE <b>3</b>	SERVIZIO <b>0</b>
------------------	-------------	-----	-------------------	-------------------	---------------------	----------------------

**OGGETTO :**

***Linee guida per l'istituzione del sistema dei parchi urbani di interesse regionale - (con allegati).***

QUADRO A	CODICE	COGNOME	MATRICOLA	FIRMA
PRESIDENTE <input type="checkbox"/> ASSESSORE <input type="checkbox"/>		CUNDARI NOCERA	_____	
DIRIGENTE SETTORE		LUCARELLI LUPACCHINI		
IL COORDINATORE AREA		ANDREUCCI LUPACCHINI		

DA INVIARE:	DIPARTIMENTI				CONS. REG.		UFF. PIANO	
	SI:	<input type="checkbox"/> TERRITORIO	<input type="checkbox"/> ECONOMIA	<input type="checkbox"/> SERV. CIVILI e SOC.	NO	SI	NO	SI

QUADRO B	ESAMINATO DAL DIPARTIMENTO NELLA SEDUTA DEL _____ CON PARERE _____
_____	

VISTO IL DIRIGENTE SETTORE ATTIVITA' ASSISTENZA GIUNTA	COGNOME	FIRMA
---	---------	-------

DATA ADOZIONE **11/11/2005**

INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA \_\_\_\_\_ ALLE SEGUENTI AREE GENERALI DI COORDINAMENTO:

01	GABINETTO	08	BILANCIO e RAGIONERIA	15	LAVORI PUBBLICI e OO. PP.
02	AA. GG. GIUNTA	09	RAPPORTI U.E e RELAZIONI INTERNAZIONALI	16	GESTIONE TERRITORIO
03	PROGRAMMAZIONE	10	DEMANIO e PATRIMONIO	17	ISTRUZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE, LAVORO
04	AVVOCATURA	11	ATTIVITA' SETT. PRIMARIO	18	ASSISTENZA SOCIALE e SPORT
05	ECOLOGIA	12	ATTIVITA' SETT. SECONDARIO	19	PIANO SANITARIO REGIONALE
06	RICERCA SCIENTIFICA	13	ATTIVITA' SETT. TERZIARIO	20	ASSISTENZA SANITARIA
07	AA. GG. PERSONALE	14	TRASPORTI e VIABILITA'		